

# «Adesso comincerà davvero la resa dei conti interna al partito»

## Berlusconi

Con lui Renzi va d'accordo sostanzialmente su tutto ma è nei dem che deve trovare ora il consenso

## La Consulta

Si stanno dicendo tante sciocchezze sulla decisione di fine gennaio: la Corte non fa le leggi

## Intervista

**Cacciari: «Il nuovo esecutivo sarà quasi la fotocopia del precedente Per i 5Stelle un possibile vantaggio»**

### Gigi Di Fiore

Docente universitario, filosofo, già deputato del Pci e sindaco di Venezia, Massimo Cacciari non nasconde le sue critiche alla politica renziana e fornisce la sua lettura sull'incarico di governo a Paolo Gentiloni.

### Professore Cacciari, dica subito se è sorpreso dalla scelta del presidente Mattarella.

«Scelta prevedibile, da diverse ore. Renzi voleva essere sicuro che nessun governo potesse ostacolare la sua strategia politica».

### Quale strategia?

«Se Renzi riesce a fare piazza pulita dei suoi oppositori nel Pd, può andare con maggiore forza alle elezioni. Quindi, nel frattempo, per Renzi era indispensabile un esecutivo guidato da una persona che non fosse a lui sgradita, come Gentiloni».

### Pensa che Gentiloni non sia autonomo rispetto a Renzi?

«Bisognerà vedere se sarà totalmente legato alle indicazioni renziane o dimostrerà qualche margine di autonomia, cosa che io dubito. Si verificherà già dalla lista dei ministri. Vedrà che, alla fine, saranno molti i confermati del precedente governo. Compresa la Boschi».

### Questa politica che non rischia di portare Renzi all'isolamento nel Paese, dopo la sconfitta al referendum?

«Non aveva scelta, per gestire la situazione che si è creata dopo il voto

del 4 dicembre. Se fosse rimasto premier, Renzi sapeva bene che sarebbe stato impallinato da tutti. Ha capito che, in questa fase, avrebbe avuto più forza rimanendo fuori dal governo. Ha capito dal voto al referendum che le sue narrazioni incontrano sempre meno gradimenti».

### Chi vede come avvantaggiato, in questa fase politica?

«In prospettiva, sicuramente il Movimento 5 Stelle. Renzi gli ha fatto un gran regalo. Avranno davanti mesi sufficienti per lanciare sberleffi al governo dall'opposizione, guadagnando consensi. La battuta fatta da Di Maio sul governo Avatar è già indicativa su questo».

### È la grande occasione dei grillini?

«Sì, è la loro occasione unica per crescere ancora. Se assoceranno alle battute anche delle credibili proposte di governo, vorrà dire che avranno raggiunto una maturità di strategia politica in grado di portarli ad un successo elettorale».

### Crede che il Pd resterà a guardare?

«Il Pd è in difficoltà estrema. Sta per iniziare la stagione della resa dei conti interna. Renzi sa che, fuori dal governo ma controllandolo con una compagine quasi fotocopia a quella che era la sua, potrà finalmente liberarsi degli oppositori in maniera drammatica. Dico questo perché vedo come probabile, ora, una divisione interna».

### Pensa che si allontanino le elezioni, dopo l'incarico a Gentiloni?

«Credo che Renzi farà carte false per evitare una legge elettorale con il ballottaggio tra i primi due partiti più votati al primo turno. Eppure, è stata la legge che il Pd ha voluto, ma ora sa che con i grillini rischia molto».

### A suo parere, che ruolo avrà la decisione della Consulta del 24 gennaio?

«Ho sentito tante sciocchezze in proposito. La Consulta non può fare una legge. Può solo dire se un testo

rispetta o no la camicia costituzionale. Potrebbe al limite suggerire di estendere l'Italicum anche alle elezioni al Senato. Ma poi la legge elettorale, sulla base anche delle indicazioni della Consulta, deve comunque approvarla il Parlamento».

### Crede che Renzi si sia sentito troppo sicuro di sé prima del referendum?

«Penso che Renzi si sia troppo cullato sul 40 per cento ottenuto alle Europee. Da lì sono nate tante sue iniziative, nella sicurezza di avere sempre consenso. Compreso l'Italicum. Ora non credo che sia semplice arrivare ad una nuova legge elettorale».

### Quali potrebbero essere le forze in grado di trovare un'intesa per approvare una legge che porti al voto?

«Gli unici sono Renzi e Berlusconi. Ma è pensabile un accordo del Nazareno bis? Eppure, i due si trovano d'accordo sostanzialmente su tutto. Ma per Renzi, ora, non sarebbe facile ufficializzarlo nel Pd. Significherebbe perdere la guerra nel suo partito».

### Il governo Gentiloni sarà quindi destinato ad andare avanti per diversi mesi?

«La politica è matematica, dettata dalla logica. Ci sono scadenze obbligate per il governo, come il salvataggio del Monte dei Paschi. Il governo è costretto ad agire su questioni lasciate in sospeso. Renzi dovrà impiegare questo tempo per riprendere in mano il Pd, ma ripeto vedo il momento politico attuale come la grande occasione dei grillini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

